

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 208 del 04/10/2018

Proposta Num. 1665/2018 - SETTORE WELFARE

OGGETTO: EMPORIO SOLIDALE DI SAN LAZZARO: LINEE GUIDA PER L'ACCESSO - PROVVEDIMENTI

L'anno **2018** addì **04** del mese di **ottobre** alle ore **09:00** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, sono stati convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

CONTI ISABELLA	SINDACO	Presente
MALPENSA MARINA	VICE SINDACO	Assente
BERTUZZI MASSIMO	ASSESSORE	Presente
CRISTONI MICHELE	ASSESSORE	Assente
SALERNO FEDERICO	ASSESSORE	Assente
SIMON BENEDETTA	ASSESSORE	Presente
BATTILANA ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 4

Assenti n. 3

Assiste il SEGRETARIO GENERALE MARESCA LEA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, CONTI ISABELLA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, con voto unanime e palese l'approva, adottando il seguente verbale.

Premesso:

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che l'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che i Comuni svolgano le funzioni loro attribuite dall'ordinamento "(...) anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- che il D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore, all'art. 2 riconosce "(...) il valore e la funzione sociale (...) dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo (...)";
- che l'Amministrazione Comunale di San Lazzaro di Savena, coerentemente con tali principi fondativi e con le linee programmatiche di mandato 2014-2019, ha espresso l'impegno a intraprendere azioni attraverso le quali:
 - valorizzare il patrimonio civico impegnato a stabilire giustizia sociale, equità e solidarietà;
 - lavorare per una comunità aperta e pronta ad accogliere i contributi da parte di tutte le realtà locali, promuovendone la rete;

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 01/02/2018 con la quale è stato approvato il Progetto presentato dal Settore Welfare della V[^] Area – Scuola e innovazione sociale, concernente l'avviamento dell'Emporio solidale di San Lazzaro e corredato degli allegati inerenti: le Linee guida per l'accesso; il paniere generi merceologici; l'ipotesi descrittiva delle attività per aree di intervento; il Piano delle azioni – Cronoprogramma;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 19/04/2018, con la quale si è determinato di attribuire all'Emporio Solidale del Comune di San Lazzaro, i cui valori fondanti risiedono nella cultura e nella pratica del dono, la denominazione ufficiale "Amalio", a memoria del Signor Amalio Gruppioni, cittadino sanlazzarese che, nel settembre 2014, pochi giorni prima della sua morte, dispose un legato a favore del Comune di San Lazzaro di Savena;

Atteso:

- che l'avvio dell'Emporio solidale "Amalio" rappresenta un'esperienza pilota di *welfare* comunitario che si propone, ad un tempo, di fornire concreto sostegno a quella fascia di cittadini costituita dalle cosiddette *Nuove povertà* e di promuovere risposte *di comunità* in grado di aggregare risorse portatrici di un potenziale costitutivo nella crescita della cultura della solidarietà e del volontariato;
- che a supporto della costituzione di una rete locale che possa sostenere questo progetto di *welfare* comunitario è stato intrapreso un percorso di collaborazione con l'Associazione per lo sviluppo del Volontariato, Ente Gestore del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna ed Ente gestore di VOLABO, come definito nei seguenti atti:
 - ◆ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 22/09/2016, con la quale si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione con l'Associazione per lo sviluppo del Volontariato, con l'intendimento di dare impulso alla creazione di una forte rete solidale nel territorio, individuando, tra le altre, le seguenti linee di intervento:
 - promozione del volontariato, anche in forma singola (Albo dei cittadini virtuosi e Albo del volontariato singolo), e dell'associazionismo mediante la realizzazione di specifiche attività
 - promozione dei valori del volontariato e dell'associazionismo;
 - realizzazione di attività formative, individuate di comune accordo fra le parti, tenendo presenti anche le sollecitazioni provenienti dalle associazioni di volontariato e dai vari attori sociali presenti o operanti sul territorio;
 - fornitura di un supporto tecnico e operativo alle associazioni di volontariato e ai volontari singoli presenti sul territorio;
 - supporto formativo e organizzativo per l'esperienza dell'Emporio solidale;

- supporto nello sviluppo di progettualità attuali e future legate ai progetti di comunità, ricomprese nel documento in costante aggiornamento Fabbrica - un progetto di comunità;
- individuazione di eventuali nuove progettualità da implementare sul territorio di San Lazzaro;
- ◆ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 18/05/2018, con la quale si é approvato lo schema di Convenzione con VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna, per l'implementazione e la realizzazione del progetto "Emporio Solidale - Amalio", precisando ambiti di collaborazione e impegni specificamente finalizzati allo svolgimento delle attività propedeutiche all'avvio dell'Emporio solidale, al suo funzionamento e a portare a sistema la rete di risorse personali e materiali di tutti gli attori della comunità, per la sperimentazione delle nuove opportunità sottese alla nuova legge di riforma - D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore - e per sviluppare il passaggio da singoli coinvolgimenti delle persone in attività di volontariato isolato, a progettualità che assumono valore perché sviluppate in modo corale nell'emporio e fuori dall'emporio (raccolte dei beni, donazioni, relazioni con le imprese, *partnership* e collaborazioni con la rete degli enti e delle organizzazioni del Terzo settore, *partnership* e collaborazioni con la rete degli empori solidali Emilia-Romagna, ecc.);

Considerato che il percorso intrapreso ha prodotto, fin d'ora, il coinvolgimento di associazioni e organizzazioni di volontariato del territorio, con le quali sono stati condivise e parzialmente modificate le Linee guida per l'accesso all'Emporio, come al tempo approvate con la Deliberazione n. 26/2018, prevedendo, in particolare la partecipazione a titolo volontario di rappresentanti dei soggetti sopra richiamati alla Commissione Tecnica Emporio, istituita per valutazione delle domande di accesso dei richiedenti e la redazione delle eventuali graduatorie, in caso di eccedenza di richiedenti rispetto alla capacità di accoglienza dell'Emporio, prestando il proprio contributo, in particolare, nel favorire l'accesso e/o l'accompagnamento dei possibili beneficiari.

Considerato infine:

- che la fase di avvio del Progetto-Emporio é da considerarsi a tutti gli effetti sperimentale e *in divenire*, in quanto suscettibile di ulteriori ampliamenti dei soggetti locali dell'associazionismo e del terzo settore in grado di apportare contributi e di partecipare concretamente sia alla gestione del Progetto, sia ponendosi come "antenne di comunità" in grado di intercettare e accompagnare quella fascia di popolazione cui il Progetto intende rivolgersi e, conseguentemente, di essere eventualmente a loro volta inseriti, con criteri di rotazione, nella Commissione Tecnica Emporio;
- che le stesse linee guida per l'accesso, come riviste e approvate nel presente atto, saranno plausibilmente soggette a ulteriori modifiche e adeguamenti, anche in considerazione della valutazione quantitativa e qualitativa dell'impatto che la nuova utenza avrà rispetto alla capacità di accoglienza dell'Emporio, oltreché in esito ai contributi che perverranno dai nuovi soggetti che andranno via via ad arricchire la rete che sostiene il Progetto;

Dato atto altresì che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

DELIBERA

1. Approvare le nuove Linee guida per l'accesso all'Emporio solidale "Amalio" di San Lazzaro di Savena, che allegate al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. Di riservarsi, con successivi provvedimenti, di approvare gli accordi necessari a regolare l'apporto dei soggetti del Terzo settore, appartenenti alle locali associazioni e organizzazioni di volontariato, nell'ambito della Commissione Tecnica Emporio deputata alla valutazione delle domande di accesso dei richiedenti e alla redazione delle eventuali graduatorie, in caso di eccedenza di richiedenti rispetto alla capacità di accoglienza dell'Emporio;
3. Di riservarsi, con successivo atto, di approvare le eventuali ulteriori modifiche e integrazioni alle Linee guida per l'accesso all'Emporio solidale "Amalio" di San Lazzaro di Savena che si renderanno necessarie, nella fase sperimentale, in considerazione della valutazione quantitativa e qualitativa dell'impatto che la nuova utenza avrà rispetto alla

- capacità di accoglienza dell'Emporio, oltreché in esito ai contributi che perverranno dai nuovi soggetti che andranno via via ad arricchire la rete che sostiene il Progetto;
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta provvedimenti di spesa o diminuzioni di entrata o effetti sul patrimonio dell'Ente, e pertanto non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile.
- Richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di dare corso al Progetto.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

oOo

Deliberazione n. 208 del 04/10/2018

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
CONTI ISABELLA

IL SEGRETARIO GENERALE
MARESCA LEA

Deliberazione n. 208 del 04/10/2018

LINEE GUIDA PER L'ACCESSO ALL'EMPORIO SOLIDALE "AMALIO" DI SAN LAZZARO DI SAVENA

PREMESSA

Il Progetto Emporio si propone di sostenere singole persone e nuclei familiari che si trovano in una condizione di difficoltà economica, prevalentemente legata allo stato di disoccupazione o alla perdita del lavoro.

Si affianca e collabora con le diverse iniziative di sostegno già esistenti sul territorio, promosse da Parrocchie e Centri d'ascolto, Associazioni, Centri sociali, Enti del Terzo settore ecc. e alle diverse forme di solidarietà che queste esprimono concretamente attraverso sostegni economici, distribuzione di pacchi alimentari, mense, ecc.

Intende porsi come ulteriore opportunità – in rete con le realtà già esistenti – per costituire una risorsa a favore delle persone e delle famiglie che, colpite dalla crisi, rischiano di scivolare nella povertà, ma che intendono spendere competenze e capacità per intraprendere percorsi di autonomia e responsabilizzazione.

Insieme ad un sostegno tangibile nella gestione del *budget* familiare - costituito dalla possibilità di fare la spesa gratuitamente - si propone di fornire consulenza, indirizzo e sostegno rispetto alle contingenti situazioni di bisogno, incoraggiando la diffusione di una cultura del consumo consapevole, la riduzione dello spreco ed evitando l'instaurarsi di meccanismi di dipendenza dai Servizi. All'interno dell'Emporio, infatti, le persone hanno la possibilità di ritirare generi di prima necessità, ma anche di svolgere attività di orientamento, formazione, socializzazione, con l'opportunità di partecipare a laboratori, incontri tematici e ricevere consulenze specifiche.

1.-SOGGETTI FRUITORI E REQUISITI PER L'ACCESSO

All'Emporio possono accedere famiglie con minori, adulti ed anziani in condizione di temporanea fragilità economica, lavorativa e sociale, residenti sul territorio comunale. Le segnalazioni potranno provenire altresì con il sostegno e l'accompagnamento dei diversi "nodi" della rete cittadina, sia istituzionali sia afferenti ai soggetti e organizzazioni solidaristiche cittadine (v. successivo punto 2.)

L'accesso all'Emporio è indirizzato a cittadini:

- residenti da almeno un anno nel Comune di San Lazzaro di Savena;
- con cittadinanza italiana o di uno Stato dell'UE;
- con cittadinanza extra UE in possesso di regolare permesso di soggiorno o carta di soggiorno (o che abbiano presentato domanda di rinnovo-emersione; nel caso occorre presentare la ricevuta comprovante l'avvio del procedimento).

Di norma l'accesso ai servizi offerti dall'Emporio è subordinato al possesso dei seguenti requisiti in capo al beneficiario:

- a. essere titolare di contratto di locazione - intestato a se stesso o ad altro familiare convivente - dell'alloggio adibito ad abitazione del nucleo familiare; in alternativa essere proprietario unicamente dell'alloggio in cui vive il nucleo familiare; ciascun componente del nucleo ai fini ISEE non deve essere titolare di una quota di proprietà superiore al 50% per più di 1 immobile ubicato nel territorio regionale;
- b. attestazione ISEE, in corso di validità con valore economico, di norma, compreso tra € 6.500 e € 12.000 (documentabile anche con ISEE corrente); tali soglie devono tuttavia intendersi non rigidamente preclusive rispetto all'accesso, in quanto la Commissione Tecnica Emporio (v. successivo p.to 2), assumendo, in caso di dubbio, il



principio dell'assunzione della decisione di maggior favore nei confronti dell'utente, potrà valutare altri fattori problematici documentati, incidenti sul reddito disponibile, non ricompresi nell'ambito dei dati reddituali e patrimoniali inclusi nella Dichiarazione sostitutiva unica (DSU), nonché valutare eventuali particolari elementi di complessità e fragilità sociale e fattori di protezione e di resilienza in capo al nucleo familiare richiedente.

- c. possesso di una situazione soggettiva che abbia determinato una significativa riduzione del reddito disponibile, come:
- licenziamento per chiusura azienda o riduzione del personale;
 - cassa integrazione o contratto di solidarietà;
 - mancato rinnovo contratto a termine;
 - cessazione attività-libero professionali per causa di forza maggiore;
 - malattia di un componente il nucleo o decesso di un componente il nucleo
 - altra condizione che abbia determinato un significativo incremento delle spese o decremento delle entrate del nucleo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: situazioni debitorie documentate e di morosità incolpevole, situazioni documentate di separazione, anche causate da violenze intrafamiliari, maltrattamento, ecc.)
- d. nei casi in cui la diminuzione della capacità reddituale del nucleo sia determinata da disoccupazione, deve essere verificata l'iscrizione al Centro per l'Impiego o acquisito formale impegno a effettuare l'iscrizione.

2. MODALITÀ D'ACCESSO E ASPETTI METODOLOGICI

L'accesso è disciplinato in modo uniforme dal Settore Welfare del Comune di San Lazzaro di Savena.

I possibili beneficiari devono presentare domanda, su apposito modulo di domanda d'accesso all'Emporio solidale "Amalio", allo Sportello Sociale del Comune.

Nel caso i potenziali beneficiari siano già in carico Servizio USSI Minori dell'AUSL o ad altri Servizi sanitari (CSM – SERT), saranno i rispettivi servizi a supportare il nucleo, se del caso, nelle presentazioni della domanda.

I possibili beneficiari potranno altresì essere supportati nella presentazione della domanda anche dai diversi soggetti costituenti i "nodi" della rete cittadina:

- Centri d'ascolto Caritas – Parrocchie – Centri sociali;
- Associazioni o organizzazioni di volontariato o altri Enti del Terzo settore.

In questo caso tali soggetti potranno indicare una persona di riferimento che si ponga quale *tutor* della/e persona/e segnalata/e, in grado di accompagnare i beneficiari nel percorso di sostegno supportato dalle opportunità offerte dall'emporio solidale "Amalio".

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione comprovante la situazione del nucleo familiare non acquisibile d'ufficio da parte del Settore Welfare.

Il termine per la presentazione delle domande di accesso all'Emporio è sempre aperto. La validità della domanda presentata coincide con il termine di validità dell'ISEE a cui è correlata e, pertanto, dovrà essere ripresentata a scadenza di validità dello stesso.

Per la valutazione dell'accesso dei richiedenti, sulla base delle domande pervenute è istituita un'apposita Commissione Tecnica Emporio composta:

- dal Responsabile del Settore Welfare o suo/a delegato/a;
- da referenti della rete locale dell'associazionismo e del volontariato o altri Enti del Terzo settore che intendono sostenere l'Emporio solidale "Amalio", prestando il proprio contributo volontario nelle attività dell'Emporio e, in particolare, nel favorire l'accesso e/o l'accompagnamento dei possibili beneficiari, come individuati nelle presenti Linee guida.



La Commissione Tecnica Emporio:

- é nominata con apposito atto adottato dal Settore Welfare del Comune di San Lazzaro, sulla base di un Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune e i Soggetti della rete locale dell'associazionismo e del volontariato o altri Enti del Terzo settore sopra richiamati;
- é composta da un numero dispari di membri;
- si conforma, nelle decisioni relative all'accesso dei beneficiari, ai requisiti stabiliti nelle presenti Linee guida, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, equità e riservatezza, assumendo, in caso di dubbio, il criterio dell'assunzione della decisione di maggior favore nei confronti dell'utente;
- Le decisioni inerenti l'accesso dei richiedenti sono assunte, di norma, di comune accordo tra i membri della Commissione; diversamente sono assunte a maggioranza;
- La commissione si riunisce di norma a cadenza mensile per valutare le domande pervenute;
- Secondo le valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica Emporio sarà determinato l'accesso del/dei richiedente/i, ovvero l'inserimento in una graduatoria, in caso di eccedenza di richiedenti rispetto alla capacità di accoglienza dell'Emporio; in caso di valutazione di carenza rispetto ai requisiti d'accesso, la Commissione esprimerà la proposta motivata di esclusione della domanda, che sarà formalizzata agli interessati dal Settore Welfare del Comune.

L'accesso all'Emporio è sempre preceduto:

- da un incontro con la/e persona/e di riferimento (*tutor*) dell'associazione-organizzazione di volontariato o altro Ente del Terzo settore che supporta-accompagna il richiedente (se presenti/indicati sul modulo di domanda);
- da un colloquio con i possibili beneficiari;
- dalla successiva condivisione e sottoscrizione di un programma personalizzato di sostegno, orientato alla definizione e al conseguimento di obiettivi di autonomia raggiungibili dai beneficiari dell'intervento, modulati secondo le loro concrete capacità e possibilità e indirizzati a superare la fase di difficoltà.

I colloqui saranno effettuati a cura del Settore Welfare, o da referente/i da questo incaricato/i.

Il Settore Welfare, o il/i da referente/i da questo incaricato/i, all'interno della definizione del programma personalizzato, potrà fornire informazioni e orientamento circa le risorse esistenti sul territorio (Servizi comunali e non).

Il progetto personalizzato è sempre formalizzato, sottoscritto congiuntamente dal beneficiario e deve riportare, a margine di ciascun obiettivo/impegno assunto dal beneficiario, un apposito spazio in cui saranno successivamente formalizzate le verifiche *in itinere* e finale inerenti l'adesione al progetto e il conseguimento degli obiettivi.

In caso di variazione delle condizioni economiche-reddituali del nucleo familiare nel corso della fruizione dei servizi dell'Emporio (es. assunzione di uno dei componenti il nucleo) deve esserne data tempestiva comunicazione al/i referente/i del Progetto: la Commissione Tecnica Emporio, nel caso, é deputata a formulare le opportune valutazioni in ordine alla permanenza del nucleo familiare nel Progetto ed eventualmente a disporre la sua interruzione, anche temporanea.

La permanenza nel Progetto Emporio e l'eventuale valutazione del suo rinnovo – in capo alla Commissione Tecnica Emporio – sono sempre subordinate:

- alle verifiche, *in itinere* e finale, in ordine all'adesione al programma;
- al conseguimento degli obiettivi previsti, effettuate congiuntamente dal Settore Welfare, o dal/i referente/i da questo incaricati, con i *tutor* individuati (se presenti) e i beneficiari dell'intervento;
- all'esigenza di rotazione secondo il principio di equità.



3. LIMITI TEMPORALI E NUMERICI

Il Progetto Emporio, *a regime*, è orientato a sostenere, a rotazione, un bacino d'utenza nell'ordine di 30 nuclei familiari, pari a una soglia massima di 100 persone. Tale limite pari a 100 persone, in particolare, si riferisce al volume massimo aggregato dei componenti dei nuclei familiari che si ritiene di poter contemporaneamente prendere in carico nell'unità di tempo.

Nella fase di avvio, l'accesso dei suddetti nuclei avverrà in maniera graduale.

Nel caso di concomitanti necessità d'attivazione di uno o più interventi e/o della disponibilità a magazzino di sufficienti scorte dei diversi generi merceologici, si potrà valutare di estendere il limite fino a 120 persone.

Ciascun programma personalizzato di sostegno dovrà avere una durata massima pari a 6 mesi, fruibile anche in maniera frazionata e con interruzione della continuità.

Nel caso di situazioni di bisogno indifferibile e urgente – di norma segnalato dai Servizi o dalla/e persona/e di riferimento (*tutor*) dell'associazione-organizzazione di volontariato o altro Ente del Terzo settore che supporta-accompagna il richiedente – è possibile la prosecuzione temporale al Progetto Emporio per un periodo maggiore, in deroga ai limiti e alle condizioni sopra indicati, unicamente previa valutazione e positivo parere della Commissione Tecnica Emporio, qualora il programma personalizzato lo richieda.

Il rinnovo dell'intervento richiederà necessariamente l'aggiornamento dei requisiti di accesso dichiarati dal nucleo e la stesura di un nuovo programma personalizzato, di durata massima pari a ulteriori 6 mesi (fruibile anche in maniera frazionata con interruzione della continuità), nella forma precedentemente indicata.

Il rinnovo dell'intervento deve sempre essere esaminato e avallato dalla Commissione Tecnica Emporio, avere carattere di straordinarietà e può avvenire subordinatamente:

- al permanere delle condizioni d'accesso;
- alla verifica finale in ordine all'adesione al progetto e al conseguimento/non conseguimento degli obiettivi previsti;
- alla valutazione, relativamente all'eventuale non conseguimento degli obiettivi previsti, che tale circostanza si è prodotta indipendentemente dalla volontà del beneficiario;
- alla verifica dell'assenza in graduatoria di potenziali beneficiari con situazione di maggiore necessità (criterio di priorità di accesso: v. successivo p.to 4.)

4. GRADUATORIA

Qualora il numero delle persone richiedenti sia maggiore rispetto a quello previsto al precedente punto 3., la Commissione Tecnica Emporio predisporrà una graduatoria, utilizzando come criteri di priorità di accesso:

- il valore ISEE più basso;
- la valutazione della tipologia del bisogno e motivazione espressa dal beneficiario per l'accesso all'Emporio.

5. RILASCIO DELLA TESSERA NOMINALE (CARTA)

I nuclei familiari fruitori dell'Emporio riceveranno una tessera nominale (d'ora in poi "Carta"), contenente un determinato credito di spesa, il cui valore è indicato in punti, rapportato al numero di componenti il nucleo familiare, come di seguito indicato.

Il punteggio, con criterio di uniformità per l'universo dei fruitori del Progetto Emporio, potrà essere eventualmente espresso in multipli rispetto ai punti indicati, secondo esigenze



gestionali, anche connesse all'utilizzo del sistema informatico, fermo restando il criterio proporzionale di attribuzione per componenti il nucleo familiare sotto riportato.

Componenti Nucleo familiare	Punti tessera mensili
1 persona	90 punti
2 persone	140 punti
3 persone	180 punti
4 persone	220 punti
5 o più persone	260 punti

Il valore in punti conferito ai diversi generi merceologici distribuiti nell'Emporio non ha un riferimento commerciale ed è attribuito in base alla tipologia merceologica, peso, quantità, con criterio di uniformità per l'universo dei fruitori del Progetto Emporio e nel rispetto di criteri di equità e omogeneità, eventualmente anche in riferimento a quelli adottati nell'ambito degli aderenti alla Rete Empori solidali dell'Emilia Romagna; tali valori potranno subire variazioni in considerazione dell'esigenza di porre limitazioni all'acquisizione di prodotti più costosi, nonché per favorire il consumo di prodotti in eccedenza o prossimi alla scadenza. Analogamente, in ragione della disponibilità di beni a magazzino sarà posto un eventuale limite per i volumi d'acquisto mensile riferiti a particolari prodotti/categorie merceologiche, così da garantirne la fruibilità a favore di tutta la platea dei beneficiari.

La Carta potrà essere utilizzata da tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare, come risultante da registrazione dei dati del nucleo familiare beneficiario nel sistema informativo utilizzato dall'Emporio. Non è possibile cedere la propria Carta a persone esterne al nucleo.

Non è possibile in nessun caso acquistare a credito né spendere tutti i punti disponibili in una sola spesa. I punti non utilizzati nel mese di riferimento non potranno essere utilizzati nei mesi successivi.

In caso di smarrimento della Carta l'utente dovrà tempestivamente darne comunicazione al referente del Progetto Emporio, che provvederà a emettere nuova tessera con attribuzione dell'eventuale punteggio residuo.

6. NORME DI COMPORTAMENTO

Al momento del rilascio della Carta i beneficiari prenderanno visione del presente documento e sottoscrivendolo si impegneranno, in particolare, ad osservare alcune regole di comportamento:

- rispetto degli spazi comuni e dei collaboratori/volontari che operano nell'Emporio;
- rispetto dei giorni e degli orari di apertura;
- rispetto delle regole relative alla gestione della Carta.

7. REVOCA O SOSPENSIONE DELLA CARTA

L'accesso all'Emporio potrà essere interrotto o sospeso, a decisione della Commissione Tecnica Emporio, su segnalazione del/i referente/i del Progetto Emporio, qualora si verificano le seguenti situazioni:

- indebita appropriazione di prodotti nell'Emporio;
- adozione di comportamenti irrispettosi nei confronti dei collaboratori volontari e di altre persone a qualunque titolo presenti nell'Emporio;
- utilizzo improprio della Carta;



- ingiustificato inutilizzo della Carta.

8. SERVIZI COLLEGATI (LABORATORI E ATTIVITÀ)

Alle persone che fruiscono dell'Emporio sarà offerta la possibilità di svolgere attività di volontariato, di fruire di servizi di orientamento, di frequentare attività laboratoriali, corsi, conferenze, incontri rivolti alla cittadinanza e ai fruitori dell'Emporio stesso.

Tali attività potranno far parte del programma personalizzato, secondo le contingenti situazioni di bisogno espresse e condivise e, pertanto, essere oggetto delle verifiche di cui al precedente punto 3.

Proposta N. 2018 / 1665
SETTORE WELFARE

OGGETTO: EMPORIO SOLIDALE DI SAN LAZZARO: LINEE GUIDA PER L'ACCESSO -
PROVVEDIMENTI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 02/10/2018

IL DIRIGENTE
RAFFINI ANDREA
FIRMATO CON FIRMA DIGITALE
ART. 21 DLGS N.82/2005

**OGGETTO: EMPORIO SOLIDALE DI SAN LAZZARO: LINEE GUIDA PER L'ACCESSO -
PROVVEDIMENTI**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Lì, \$
{documentRoot.parere.DATA_FIRMA}

IL DIRIGENTE
\${documentRoot.parere.FIRMATARIO}
FIRMATO CON FIRMA DIGITALE
ART. 21 DLGS N.82/2005